

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI SESTO AL REGHENA

PIANO ATTUATIVO COMUNALE D'INIZIATIVA PRIVATA P.A.C. -
"LEVADA" - VARIANTE

VERIFICA DI INCIDENZA S.I.C. / Z.P.S.

COMMITTENTE:

LEVADA s.a.s di Stefanuto Renzo & C., con sede in Chions, Via Vittorio Veneto 55;

PROGETTISTI

DOTT. ARCHITETTO GIULIO BOTTOS

iscritto all'Ordine degli Architetti di Pordenone al n.121.

GEOMETRA PARIDE MIOTTO

iscritto al Collegio dei Geometri di Pordenone al n.731.

DIRETTORE DEI LAVORI

GEOMETRA PARIDE MIOTTO

iscritto al Collegio dei Geometri di Pordenone al n.731.

OTTOBRE 2018

PREMESSA.

Con nota Prot. PT/12095/14213 del 2 ottobre 2002, la Direzione Regionale dell'Ambiente ha informato le Amministrazioni comunali sulla necessità di produrre, a corredo degli strumenti urbanistici, la Relazione di Incidenza, finalizzata a verificare le interrelazioni tra le previsioni dei Piani Attuativi con gli indirizzi di tutela dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalle vigenti norme comunitarie.

Il presente studio verifica le possibili interazioni tra le previsioni del P.A.C. di iniziativa privata, promosso dalla "Levada s.a.s." dalla sig.ra Moretto Maria Lucia relativo alla "realizzazione di un comparto urbano a destinazione residenziale costituito da 13 lotti edificabili" ed i siti di interesse comunitario S.I.C. / Zone Di Protezione Speciale Z.P.S., ricadenti nel territorio comunale di San Vito al Tagliamento (PN) denominato IT3310012 - S.I.C. Bosco di Torrate e nel territorio comunale di Cinto Caomaggiore denominati rispettivamente IT3250012 Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene - cave di Cinto Caomaggiore ed IT3250044 Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - cave di Cinto Caomaggiore.

Costituiscono disposizioni normative di riferimento:

- La Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992;
- Il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357;
- Il DM 3 aprile 2000;
- La Del. G.R. 18 luglio 2002 n.2600.

Ai fini della redazione della presente relazione, è stata consultata e, pre quanto riguarda compatibile, utilizzata la "Guida metodologica alle disposizioni dell'art.6, par. 3 e 4 della Direttiva Habitat 92/43/CEE", predisposta dalla Commissione Europea sui Temi ambientali nel novembre 2001.

A. ELEMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE CONSIDERATI AI FINI DELLA VERIFICA DI INCIDENZA SIGNIFICATIVA SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 PER UN PIANO.

1. Denominazione e descrizione del Piano.

Comune di Sesto al Reghena, (PN), P.A.C. di iniziativa privata denominato "Levada" promosso dalla "Levada s.a.s.", relativo alla realizzazione di un comparto urbano residenziale di complessivi 13 lotti edificabili.

2. Denominazione e breve descrizione del sito Natura 2000.

All'interno del territorio comunale di San Vito al Tagliamento, confinante sul lato nord con il comune di Sesto

al Reghena, è presente il sito di interesse comunitario (S.I.C.) denominato IT3310012 -Bosco di Torrate. Il S.I.C. interessa un'area di di 9 Ha, occupata da un lembo di bosco composto prevalentemente da farnia e carpino bianco e rilevante a livello regionale per le presenze faunistiche osservate. La vulnerabilità dell'area è dovuta all'abbassamento del livello della falda che interessa la zona, e alla presenza di culture intensive che la circondano. All'interno del territorio comunale di Cinto Caomaggiore, confinante sul lato ovest con il comune di Sesto al Reghena, è presente la Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) IT3250012 Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene - cave di Cinto Caomaggiore.

La Z.P.S. interessa una superficie di di 461 Ha, caratterizzata dalla presenza di zone umide di origine artificiale (Cave di Cinto), importanti per la sosta, lo svernamento e la nidificazione di uccelli acquatici quali ardeidi, anatidi, rallidi. E' la più importante colonia di svernamento dell'entroterra veneziano per il cormorano. Presenta fauna ittica tipica dei fiumi di sorgiva.

Sempre all'interno del territorio comunale di cinto Caomaggiore confinante sul lato ovest con il comune di Sesto al Reghena, è presente la Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) IT3250044 Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - cave di Cinto Caomaggiore.

Il S.I.C. interessa una superficie di 640 Ha, caratterizzato da corsi d'acqua di risorgiva meandri formi a dinamica naturale. Presenta elevata valenza vegetazionale e faunistica, con vegetazione acquatica radicante e natante; cariceti, giuncheti e canneti ripariali, prati e bischi igrofilo, elementi di bosco planiziale.

3. Descrizione di altri piani / progetti che insieme al Piano in questione possono influire sui S.I.C./Z.P.S..

Nessuno.

4. Descrizione dei singoli elementi di Piano che possono produrre impatto sui siti di Natura 2000.

Il P.A.C. interessa una modifica puntuale relativa alla realizzazione di un comparto urbano residenziale di complessivi 13 lotti residenziali, inseriti in un contesto edificato, nei pressi del centro del capoluogo del Comune.

5. Descrizione degli eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del Piano sui Siti Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi.

a. Dimensione delle aree interessate dal Piano in termini assoluti ed in rapporto al territorio comunale di competenza.

Il P.A.C. interessa una superficie di circa 1,6 Ha, è inserito in un contesto già urbanizzato, in zona edificata a vocazione prevalente residenziale, e si trova nelle immediate vicinanze del centro di Sesto al Reghena.

b. Localizzazione dei siti Natura 2000 o degli altri elementi chiave rispetto alle aree oggetto di pianificazione.

Il S.I.C Bosco di Torrate è ubicato a nord del territorio comunale. Il suo limite meridionale dista circa 5,5 Km da P.A.C..

il S.I.C e la Z.P.S. Cave di Cinto Caomaggiore sono localizzate ad ovest del territorio comunale, ad una distanza di circa 1,5 km dal P.A.C..

c. Fabbisogni in termini di risorse.

Non significativi.

d. Emissioni (smaltimento in suolo, acqua e aria, rumore ecc.)

Non significativi.

e. Variazione nel settore trasporti.

Non significativi.

f. altro.

Non significativi.

6. Descrizione dei cambiamenti indotti nei siti a seguito di:

a. Riduzione dell'area di habitat prioritari e non prioritari.

Nessuno.

b. Frammentazione di habitat prioritari e non prioritari.

Nessuno.

c. Perturbazione di specie in termini di spostamenti, riduzione, frammentazione della popolazione, disturbo delle aree ed ai periodi riproduttivi.

Nessuno

d. Riduzione della densità delle specie.

Nessuno

e. Variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, caratteristiche del suolo, ecc).

Nessuno

f. Cambiamenti microclimatici (temperatura dell'acqua ecc.)

Nessuno

g. Altro.

Nessuno

7. Descrizione di ogni probabile impatto complessivo sui siti Natura 2000 in termini di:

a. *Interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano la struttura del sito (abbondanza, composizione e distribuzione comunità, diversità e ricchezza specifica, ecc.).*

Nessuno.

b. *Interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano il funzionamento del sito (ciclo nutrienti, disponibilità delle risorse, produttività, ecc.).*

Nessuno.

8. Indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sui siti, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di::

a. *Perdita di habitat.*

No.

b. *frammentazione.*

No.

c. *distribuzione.*

No.

d. *perturbazione.*

No.

e. *Cambiamenti negli elementi principali dei siti (qualità dell'acqua, ecc.).*

No.

9. Descrizione degli elementi di Piano o loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.

Nessuno.

B. ESCLUSIONE DI QUALSIASI POSSIBILE EFFETTO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000.

1 Descrizione degli effetti prodotti dal Piano, singolarmente o congiuntamente con altri Piani, sui siti Natura 2000.

Il P.A.C. interessa una modifica puntuale, relativa alla realizzazione di un comparto urbano residenziale di complessivi 13 lotti edificabili, da realizzarsi in un contesto già edificato ed urbanizzato.

Effetti su Natura 2000:

Nessuno.

2 Spiegazione delle ragioni per cui gli effetti non sono considerati significativi:

Il P.A.C. insiste su una zona già edificata e urbanizzata a ridosso del centro di Sesto al Reghena.

Gli interventi edilizi ed infrastrutturali da realizzarsi non determinano incidenze apprezzabili.

La natura del P.A.C., la sua destinazione residenziale e la distanza tra esso e i siti di interesse Bosco di Torrate, Cave di Cinto Caomaggiore e Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe.

3 Consultazioni con Organismi ed Enti competenti:

Non effettuata.

4 Risultati delle consultazioni:

Non effettuata.

5 Dati raccolti a fine consultazione:

Non effettuata.

6 Responsabile della verifica:

Dott. Arch. Antonio Zanella.

7 Fonte raccolta dati:

Siti ufficiali Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto.

8 Livello di completezza delle informazioni:

Buono.

9 Luogo di conservazione e consultazione dei dati:

Studio Dott. Arch. Antonio Zanella.

10 Valutazione riassuntiva:

dalle precedenti valutazioni risulta esclusa qualsiasi incidenza significativa sui siti di interesse Bosco di Torrate, Cave di Cinto Caomaggiore e Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe.

ATTESTAZIONE DI NON INCIDENZA SU S.I.C. E Z.P.S.

I sottoscritti dott. architetto **GIULIO BOTTOS**, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Pordenone alla posizione n.121, geometra **MIOTTO PARIDE**, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Pordenone al n.731, quali progettisti del presente piano attuativo per la formazione di 13 lotti residenziali edificabili, ciascuno per le rispettive competenze,

Attestano

Che detto P.A.C, per la limitata rilevanza delle modifiche introdotte, e sulla base della verifica condotta, non incide significativamente su siti di interesse comunitario (S.I.C.) o zone di protezione speciale (Z.P.S.) di cui alla direttiva 92/43/CEE "Habitat" del 21/05/1992, all'art.5, D.P.R. 357/97 e al D.G.R. Friuli Venezia Giulia n.2600 del 18/07/2002 e D.G.R. Veneto n.4240 del 30/12/2008.

Chions, 10/10/2018

I PROGETTISTI

dott. Arch. Giulio Bottos

geom.Paride Miotto